

# Venezia

## L'invasione padana

Il pestaggio avvenne prima del raduno Padano in Riva dei Sette Martiri. I due camerieri avevano difeso due clienti del loro locale



**L'inchiesta.** Perquisiti nel bergamasco ieri mattina dalla Digos di Venezia i presunti autori dell'aggressione

# Incastrati da una maglia di calcio i 4 filo leghisti che pestarono Ervin

«Come avete fatto?» hanno detto alla polizia. In casa avevano gli indumenti di quel giorno

**Raffaele Rosa**  
raffaele.rosa@epolis.sm

Traditi dal loro inconfondibile accento bergamasco e da una maglietta della nazionale di calcio della Padania. Sono quattro le persone che la Digos della Questura di Venezia ha identificato come i probabili autori dell'aggressione avvenuta il 15 settembre scorso a Venezia contro due camerieri stranieri dipendenti del ristorante *La Bricola*.

**SI TRATTA** di quattro simpatizzanti leghisti della provincia di Bergamo identificati dagli investigatori dopo una minuziosa ricerca tra migliaia di foto e riprese che il giorno del raduno del Popolo Padano a Venezia erano stati girati da telecamere a circuito chiuso, da quelle delle televisioni locali e dai fotografi della stampa. Gli agenti della Digos sono partiti dalle testimonianze raccolte dai colleghi del Commissariato San Marco che per primi sono giunti sul luogo dell'aggressione. Soprattutto la descrizione fornita da Ervin, il



► Il cameriere albanese Ervin il giorno dell'aggressione mostra le ferite riportate

Un fotogramma, principalmente, aveva attirato l'attenzione degli uomini della Digos: un'immagine tratta dall'alto della telecamera installata dal Comune di Venezia sopra piazzetta dei Leoncini, dietro piazza San Marco, in cui si vedeva proprio una persona con la maglia della nazionale padana (a strisce bianche e verdi) passare una prima volta e poi ritornare pochi minuti dopo. Una strana coincidenza visto che si trattava dello stesso orario in cui era venuta l'aggressione. I tre simpatizzanti del Carroccio, di 31, 33 e 36 anni abitano a Cividate Al Piano e Telgate, un altro di 48 anni a Grumello del Monte. Quello che indossava la maglia della Padania era già stato arrestato nel 1996 a Bergamo per episodi di violenza dopo un Atalanta-Bologna. Dovranno tutti rispondere di danneggiamento e lesioni, con l'aggravante delle finalità di discriminazione o di odio etnico e razziale, prevista dalla legge Mancino. All'individuazione del gruppo la polizia è giunta anche attraverso le fotografie dei quattro sui social network Twitter e Facebook. «Ma come avete fatto?» è stata la domanda, stupita, che uno degli indagati ha rivolto ad un poliziotto. Oltre a loro sarebbero coinvolte altre persone con un ruolo marginale. ■

## I dati

### Il pm Emma Rizzato

■ I quattro simpatizzanti della Lega saranno interrogati la prossima settimana dal pm Rizzato che ha coordinato le indagini sull'aggressione

### Migliaia di fotogrammi

■ La certezza che fossero stati loro la Digos l'aveva avuta 2 settimane dopo l'episodio dopo ore trascorse a visionare migliaia di fotogrammi

cameriere albanese picchiato al volto e del suo collega somalo, he parlava di un gruppo di 7 o 8 persone vestite di verde, con accento non veneto e una sorta di identikit, hanno portato su una prima pista gli investigatori. Alle indicazioni delle due vittime si sono poi aggiunte quelle dei commercianti della zona che avevano assistito all'episodio.

**Le reazioni.** Netto il commento del vicepresidente Manzato. Condanna della Zaccariotto, il plauso di Cacciari

## «Se sono dei nostri vanno cacciati»

A picchiarlo sono stati in due. Gli altri lo hanno insultato per la sua origine albanese. Ervin, il giovane cameriere albanese picchiato dai simpatizzanti della Lega il 15 settembre, non vuole parlare delle perquisizioni. Ma è contento, soddisfatto che sono stati scoperti e ringra-

zia tutti coloro che hanno fatto qualcosa per lui e gli hanno dimostrato solidarietà. Numerose le reazioni istituzionali alla notizia. «Pur con la necessaria e doverosa cautela - ha detto il sindaco Massimo Cacciari - esprimo il mio più vivo plauso alla Questura e alla Procura del-

la Repubblica di Venezia per l'alta professionalità e la determinazione con la quale hanno condotto una inchiesta assai difficile. Sono lieto che le indagini abbiano escluso la partecipazione di cittadini veneziani al vile pestaggio». «Condanno fatti così vergognosi, che scre-



► La maglia della Padania

ditano innanzitutto la Lega Nord, la cui politica non è né aggressiva né razzista» - ha detto la presidente della Provincia Francesca Zaccariotto. Il vicepresidente della Regione Manzato infine. «Abbiamo sempre condannato episodi del genere perché le nostre iniziative sono non violente. Se di queste persone verrà dimostrata la colpevolezza, il partito prenderà i doverosi provvedimenti». ■R.R.